



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

P.za della Chiesa 83-Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

IV Domenica di Quaresima – 27 marzo 2022

Liturgia della parola: \*Gs5,9°.10-12 \*\*2Cor5,17-21; \*\*\*Lc15,1-3.11-32

*La Preghiera: Gustate e vedete com'è buono il Signore.*

La gioia che nasce dall'aver ritrovato qualcosa che si riteneva irrimediabilmente perduto; la misericordia di Dio come agire che rinnova il cuore degli uomini, che trasforma e chiama a vita nuova, sono i temi che si intrecciano in questa quarta domenica di Quaresima. Non c'è e non dobbiamo cercare un discorso o un ragionamento compiuto nelle letture odierne: esse sono più simili a breccie che si aprono in un muro e lasciano intravedere una realtà diversa, una prospettiva inattesa e insperata.

Andiamo per ordine. Il breve brano del libro di Giosuè descrive il momento di passaggio per Israele dall'esperienza del deserto alla conquista della terra di Canaan, la terra promessa. Il passaggio è segnato da alcuni eventi che hanno un profondo valore simbolico e religioso: l'attraversamento all'asciutto del fiume Giordano; l'erezione di un luogo di culto (Gàlgala); la circoncisione della nuova generazione; la celebrazione della Pasqua e, infine, il cibarsi dei prodotti della terra di Canaan. Ognuna di queste azioni ha un preciso riferimento ad eventi del passato di Israele, da Abramo a Mosè: l'attraversamento del Mar Rosso (Es 14); la conclusione dell'alleanza (Es 24); il segno della circoncisione (Gen 19); la Pasqua (Es 12) e prese tutte insieme vogliono dire che si è chiuso un tempo e se ne apre uno nuovo, si passa dalla promessa alla realizzazione.

Il testo che leggiamo oggi coglie gli ultimi momenti di questa fase che conclude l'esperienza del deserto e inizia la presa di possesso di Canaan. I quaranta anni nel deserto vengono compresi come il tempo necessario perché Israele si purifichi dal peccato di non aver creduto a Dio e di essersi ribellato a Lui (Nm 14); è il tempo in cui deve morire tutta la

generazione che ha visto i prodigi contro l'Egitto, ma non ha ubbidito alla voce di Dio. Adesso che tutto ciò si è compiuto un popolo nuovo può entrare in Canaan, ma deve rinnovare anche i segni dell'Alleanza. Ecco così il santuario di Gàlgala con le dodici pietre e la circoncisione al termine della quale Dio dice a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia



dell'Egitto». Una nuova generazione mette davanti a Dio il desiderio di sentirsi confermata nell'Alleanza facendo dei gesti precisi che si richiamano a Abramo e Mosè, ma è solo Dio che la realizza. Infatti è Lui che dice «ho allontanato (letteralmente “ho rotolato via”) da voi...». Israele si

dispone ad accogliere, ma solo Dio dona il perdono e l'Alleanza. Solo adesso si può fare festa e celebrare la Pasqua e mangiare dei frutti della terra promessa. Basterà questo? Il Libro del Deuteronomio e i Profeti diranno di no; la circoncisione, la celebrazione della Pasqua, il culto, non valgono nulla senza la “circoncisione del cuore” (cfr. Dt 10,12-22; Ger 4,4).

Questo è solo un'immagine che anticipa la piena realizzazione dell'Alleanza. Infatti al centro di questa domenica sta la terza delle parabole della misericordia che Luca raccoglie nel capitolo 15 del suo Vangelo. Parabola del padre misericordioso o del figliol prodigo talmente nota da rendere difficile ascoltarla con orecchi e cuore disponibili a coglierne la perenne attualità.

Alcune piccole osservazioni possono, forse, aiutarci nell'ascolto e nel sentirci coinvolti in un modo o nell'altro da questo racconto.

Il brano di domenica scorsa, Lc 13, e quello di questa, Lc 15, hanno una struttura simile: entrambi iniziano da una domanda, non necessariamente malevola, cui Gesù risponde con due esempi, (casi di cronaca Lc 13) o con due para-

bole (pecora e dracma perduta Lc 15), per terminare con una parabola (il fico senza frutti Lc 13; il Padre misericordioso Lc 15) che lascia aperta la situazione finale: il fico curato dal contadino darà frutti? Il figlio maggiore si riconcilerà col padre e l'altro fratello? Così Gesù manifesta la sua autorevolezza di maestro senza che il suo insegnamento divenga autoritario: non obbliga né minaccia, ma chiama a una consapevolezza; è un appello alla libertà non una costrizione. Tuttavia non è un'opinione, un "secondo me", mette davanti a questioni oggettive su cui riflettere seriamente.

Luca all'inizio del capitolo 15 dice che ci sono due gruppi di interlocutori di Gesù: pubblicani e peccatori; farisei e scribi e anche la parabola presenta due figli: il minore indipendente e scapestrato; il maggiore obbediente e rigoroso. Viene da pensare che vi sia un collegamento e che i diretti destinatari di questo insegnamento siano proprio scribi e farisei, invitati a identificarsi con il maggiore dei due fratelli. Indirettamente anche pubblicani e peccatori trovano in questa parabola parecchio materiale su cui riflettere a partire dall'agire del fratello minore.

A proposito di quest'ultimo e della sua richiesta chiariamo che, per quello che si sa del diritto del tempo, la sua richiesta di prendere possesso della parte della eredità che gli spetta può essere pretenziosa, fuori luogo, irrispettosa, ma non è né illegittima né illegale. Certo dividere il patrimonio familiare in questo modo rischia di impoverire tutta la famiglia, ma non è un insulto o una sfida all'autorità paterna. La stoltezza di questa scelta si manifesta nel seguito della storia attraverso la disgrazia in cui cade il gio-

vane sul cui comportamento la parabola non trattiene un giudizio morale negativo: «vivendo in modo dissoluto».

Uno sguardo all'altro fratello, il maggiore; difficilmente non si può provare un minimo di simpatia per lui: non ha in fondo ragione a protestare e ad adirarsi? Una parte di ragione sì, tutta la ragione no. A questo mira l'atteggiamento del Padre che esce incontro anche a lui e lo supplica: a fargli cogliere che c'è una verità più importante dell'obbedienza e della trasgressione, del merito o del demerito. È la verità della fraternità, della comprensione e della compassione che non nega la diversità oggettiva di scelte e di comportamenti, ma la assume sempre sotto la prospettiva della misericordia. Questo solo impedisce il giudizio verso l'altro, la pretesa di essere giusti, di poter vantare crediti morali davanti a Dio e agli uomini. Non a caso in Luca troviamo sia l'episodio del fariseo Simone e della peccatrice perdonata (Lc 7,36-50), sia la storia del fariseo e del pubblicano in preghiera nel tempio (Lc 18,9-14) detta proprio per coloro che si ritenevano giusti e disprezzavano gli altri e, infine, la conversione di Zaccheo capo dei pubblicani (Lc 19,1-10) che si conclude con l'affermazione di Gesù: «Il Figlio dell'uomo, infatti, è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto». Sono espressioni simili a quelle che ritroviamo sulla bocca del padre della parabola di oggi!

Così ci troviamo a riflettere e a misurarci su quanto dice la Lettera di Giacomo 2,13 «il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà usato misericordia; la misericordia invece ha sempre la meglio nel giudizio».

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

*Si ricorda in chiesa l'obbligo della mascherina indossata correttamente e il distanziamento. La capienza è sempre ridotta: se necessario siete invitati ad andare in cappella o salone.*

### ✠ I nostri morti

*Giorgetti Rina*, di anni 82, via Mozza; esequie il 22 marzo alle ore 10,30.

*Dislandi Ida ved. Colombo*, di anni 100, via Moravia 58c; esequie il 26 marzo alle ore 9.

### ☉ I Battesimi

Sabato 2 aprile riceveranno il Battesimo: *Dante Petri, Maria Salvadori, Gioia Cisterna, Beatrice D'Alessandro, Natalie Aiazzi, Neri Nozzoli.*

---

## LA MESSA AL VENERDÌ

---

Venerdì scorso, per le borse di studio in favore del Cento La Pira sono stati raccolti € 1050. La testimonianza di un giovane Palestinese e due giovani Afghani accolti al Centro è stata un momento di ricchezza culturale e umana.

Il venerdì di Quaresima, **messa alle 20.00**. Ci sarà una messa con la stessa intenzione di carità **anche al mattino alle 9.30** (come sempre il venerdì non c'è messa alle 7). **Alle 18.00** si tiene la **Via Crucis**.

**Venerdì 1 aprile** - don Fabio Marella, per il progetto Quaresima **Caritas Diocesana**  
**Venerdì 8 aprile** - Per le **Missioni Comboniane in Africa**

## CINEFORUM QUARESIMALE

Riproponiamo in Quaresima il Cineforum. Film che aiutano a riflettere, a fermarsi, a leggere la realtà con occhi diversi. Proposti in accordo con la Multisala Grotta, che ringraziamo.

Giovedì 31 marzo - **ACCATONE**

di P.P. Pasolini (Italia 1961, 116')

Giovedì 7 aprile - **È ANDATO TUTTO BENE**

di Francois Ozon (Francia 2021, 113')

Tesserina comprensiva di 5 film: euro 15

proiezione singola € 6

Le proiezioni inizieranno alle 21

## Orario delle Confessioni

Per il tempo di Quaresima, nei seguenti orari trovate un sacerdote in chiesa:

<b>Martedì</b>	dalle 10 alle 12
<b>Venerdì</b>	dalle 16.00 alle 18
<b>Sabato</b>	dalle ore 10,00 alle 12,00

Per celebrare con calma e in altri orari il Sacramento della Riconciliazione, o fare direzione spirituale è possibile fissare un appuntamento telefonando personalmente:

Don Daniele 373 5167249 Don Rosario 338 2650589

Don Stefano 338 4438323

Potete contattare don Daniele e don Rosario anche per una visita a casa ad un malato o anziano, per la confessione e portare la Comunione o il sacramento dell'unzione.

## Adorazione del SS. Sacramento

Nel tempo di Quaresima ricordiamo in particolare l'Adorazione guidata del **giovedì pomeriggio**, dalle **ore 17 alle ore 18**.

Si ricorda anche che ogni giorno alle ore 17,30 in Pieve viene recitato il s. Rosario.

## Aiutaci ad aiutare

RACCOLTA GENERI DI PRIMA NECESSITÀ



Ogni quarta domenica del mese, in

Pieve, in occasione della partecipazione alla messa, saranno raccolti generi di prima necessità destinati alle famiglie che hanno difficoltà ad acquistarli. Ogni mese sarà dedicato ad un prodotto preciso. Ora chiediamo **PASTA**.

Sarà possibile portare il proprio contributo anche direttamente nei locali del Chicco di Grano, in piazza della Chiesa 90, dal Martedì al venerdì dalle 16 alle 18 o nel carrello nel chiostro.

## ✉ SINODO 2021-2023

**SINODO** letteralmente significa "fare la via insieme", "camminare insieme"

Il Sinodo pone la seguente domanda fondamentale: *Una Chiesa sinodale, nell'annunciare il Vangelo, "cammina insieme". Come sta avvenendo questo "camminare insieme" oggi nella vostra Chiesa locale? Quali passi lo Spirito ci invita a fare per crescere nel "camminare insieme"?*

**Per motivi organizzativi l'incontro online previsto per questo lunedì è rimandato a Lunedì 28 marzo.**

È aperto a tutti.

È necessario iscriversi per avere il link di partecipazione, contattando don Daniele o scrivendo a [sanmartinopieve@gmail.com](mailto:sanmartinopieve@gmail.com)

L'incontro prevede la divisione in stanze di ascolto, per questo è necessaria l'iscrizione e sapere quanti siamo. Lavoreremo sempre sulle domande del documento sinodale della CEI, scegliendo alcuni temi, che saranno comunicati al momento dell'iscrizione.

## ORATORIO PAROCCHIALE S. Luigi

Sono previste per la settimana Santa alcune celebrazioni rivolte in modo specifico per i bambini e ragazzi del catechismo. Ne sarà data notizia domenica prossima sul notiziario e attraverso i catechisti.

## LABORATORI DI PASQUA

aperti a tutti i bambini/ragazzi.

Sabato 2 aprile - Ore 15.30-17.00

Conclusione con merenda insieme.

ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

Anche wathaspp da Concetta 3803947170

## Estate con l'oratorio

Sono state fissate le date di alcuni campi estivi:

- Campo medie (I-III): dal 10 al 16 luglio
- Campo del 2007: 28 agosto - 1° settembre
- Campo Elementari (nuove date definitive): a Figliano (Mugello) dal 4 al 10 settembre

Le settimane di Oratorio Estivo inizieranno a partire da **lunedì 13 giugno**



In diocesi

## Due iniziative del Centro di Pastorale Familiare e Azione Cattolica Diocesana

Info e prenotazioni: Centro Diocesano Pastorale Familiare 0552763731 – 3389752087

[famiglia@diocesifirenze.it](mailto:famiglia@diocesifirenze.it)

**A. INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE**  
**Il Centro Diocesano di Pastorale Familiare e l'Azione Cattolica** propongono un incontro aperto alle famiglie, in cammino verso l'incontro mondiale che si terrà a Roma dal 22 al 26 giugno 2022.

**Domenica 27 marzo** presso la Comunità Il Mulino, Via di Casole 20, Vicchio

*"Ogni giorno tutti insieme" (At, 2,46)*

Inizio della giornata alle 10; preghiera e attività, pranzo condiviso, termine e saluti alle 18,00.

*Per partecipare è necessario il Green Pass.*

**B. PELLEGRINAGGIO A PIEDI** Firenze-Prato-Pistoia-Firenze dal 23 al 25/6/2022 *(sulle orme dei pellegrini di San Jacopo)* in preparazione al cammino mondiale delle famiglie.

► Prima tappa 23 giugno: Firenze- Calenzano (18,6 Km)

► Il tappa 24 giugno: Calenzano – Montemurlo (20,5 Km)

► III Terza tappa giugno: Montemurlo – Pistoia (12,3 Km)

► Chiusura del pellegrinaggio alla Firenze insieme al Cardinale della SS: Annunziata ( ore 17,30 ) al Duomo.

• Si potrà partecipare a tutto il cammino o a singole date

• Percorsi adattabili per specifiche necessità • Pernottamenti in accoglienza pellegrina • Pasti comunitari. Supporto e assistenza per trasporto zaini. Iscrizioni entro il 30/4/22

### **Fine stato di emergenza COVID-19:**

Pubblichiamo un estratto della lettera della Presidenza CEI in merito alla fine dello stato di emergenza COVID-19.

Il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (cfr DL 24 marzo 2022, n.24), offre la possibilità di una prudente ripresa. In seguito allo scambio di comunicazioni tra Conferenza Episcopale Italiana e Governo Italiano, con decorrenza 1° aprile 2022 è stabilita l'abrogazione del Protocollo del 7 maggio 2020 per le celebrazioni con il popolo.

Tuttavia, la situazione sollecita tutti a un senso di responsabilità e rispetto di attenzioni e comportamenti per limitare la diffusione del virus. Condividiamo alcuni consigli e suggerimenti:

- **obbligo di mascherine:** il DL 24/2022 proroga fino al 30 aprile l'obbligo di indossare le mascherine negli ambienti al chiuso. Pertanto, nei luoghi di culto al chiuso si acceda sempre indossando la mascherina;

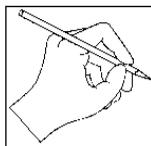
- **distanziamento:** non è obbligatorio rispettare la distanza interpersonale di un metro. Evitare però assembramenti, specialmente all'ingresso e all'uscita.

- **igienizzazione:** si continui a osservare

- **acquasantiere:** si continui a tenerle vuote;

- **scambio di pace:** è opportuno continuare a volgere i propri occhi per intercettare quelli del vicino e accennare un inchino, evitando la stretta di mano o l'abbraccio;

- **sintomi influenzali:** non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al COVID-19.



## **APPUNTI**

Dalla preghiera di Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria di Papa Francesco

Accogli dunque, Madre, questa nostra supplica.

Tu, stella del mare, non lasciarci naufragare nella tempesta della guerra.

Tu, arca della nuova alleanza, ispira progetti e vie di riconciliazione. Tu, "terra del Cielo", riporta la concordia di Dio nel mondo.

Estingui l'odio, placa la vendetta, insegnaci il perdono. Liberaci dalla guerra, preserva il mondo dalla minaccia nucleare.

Regina del Rosario, ridesta in noi il bisogno di pregare e di amare. Regina della famiglia umana, mostra ai popoli la via della fraternità.

Regina della pace, ottieni al mondo la pace.

Il tuo pianto, o Madre, smuova i nostri cuori induriti. Le lacrime che per noi hai versato facciano rifiorire questa valle che il nostro odio ha prosciugato. E mentre il rumore delle armi non tace, la tua preghiera ci disponga alla pace. Le tue mani materne accarezzino quanti soffrono e fuggono sotto il peso delle bombe. Il tuo abbraccio materno consoli quanti sono costretti a lasciare le loro case e il loro Paese. Il tuo Cuore addolorato ci muova a compassione e ci sospinga ad aprire le porte e a prenderci cura dell'umanità ferita e scartata.

Noi, dunque, Madre di Dio e nostra, solennemente affidiamo e consacriamo al tuo Cuore immacolato noi stessi, la Chiesa e l'umanità intera, in modo speciale la Russia e l'Ucraina. Accogli questo nostro atto che compiamo con fiducia e amore, fa' che cessi la guerra, provvedi al mondo la pace. Il sì scaturito dal tuo Cuore aprì le porte della storia al Principe della pace; confidiamo che ancora, per mezzo del tuo Cuore, la pace verrà. A te dunque consacriamo l'avvenire dell'intera famiglia umana, le necessità e le attese dei popoli, le angosce e le speranze del mondo.